



Originale

Copia

COMUNE DI FRUGAROLO

(Provincia di Alessandria)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 15/2024

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31/12/2023 (ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011)

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO, addì 22 del mese di APRILE alle ore 11.30 ai sensi del regolamento che disciplina le sedute in video collegamento della Giunta Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dalle norme statutarie, vennero convocati i componenti di questa Giunta Comunale:

Fatto l'appello risultano presenti:

| N. | COGNOME E NOME | CARICA | PRESENTI | ASSENTI | INVIATA |
|--------|------------------------------------|--------------|----------|---------|---|
| 1 | VALDENASSI MARTINO GIOVANNI PIO | SINDACO | X | | ○ Prefettura ○ Comunicata Capigruppo Consiglieri |
| 2 | GAZZANIGA PIETRO | VICE-SINDACO | X | | |
| 3 | FINCO ALAN FRANCESCO | ASSESSORE | X | | |
| TOTALI | | | 3 | = | |

Con l'intervento e l'opera del Dott. Stefano Valerii - Segretario Comunale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Martino Giovanni Pio Valdenassi, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE N. 15/2024 del 22/04/2024

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31/12/2023 (ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011)

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 31/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del DUPS 2024-2026;

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 18/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026;

VISTO il DPCM 28 dicembre 2011 ad oggetto "Sperimentazione della nuova disciplina concernenti i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.gs. 23 giugno 2011, n. 118";

VISTO l'art. 227, comma 6-quater del DLgs 267/2000 con il quale viene stabilito che contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione;

RICHIAMATO l'art. 228, comma 3 del DLgs 267/2000 con il quale viene stabilito che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

PREMESSO che: - l'articolo art. 3, comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»; - il citato art. 3, comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

VISTO il punto 9.1 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione dei residui, secondo cui, in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio. La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente: a) i crediti di dubbia e difficile esazione; b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito; d) i debiti insussistenti o prescritti; e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione; f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio. Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione. Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio. Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti. Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

PRESO ATTO che si è provveduto ad un'attenta verifica sugli impegni e accertamenti conservati a residui in parte corrente e in conto capitale al fine di verificare, alla data del 31 dicembre 2023, l'esistenza del presupposto giuridico che ne consente la conservazione (obbligazione giuridicamente perfezionata) e l'esigibilità (scadenza del debito/credito), individuando l'eventuale anno di reimputazione dei medesimi, ove consentito;

RITENUTO pertanto procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, mediante il loro riaccertamento e reimputazione degli accertamenti ed impegni agli esercizi futuri con la conseguente costituzione del fondo pluriennale vincolato;

Vista la determinazione del servizio finanziario numero 25 del del 17/04/2024 con oggetto "ricognizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 di competenza del servizio finanziario ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione 2023";

VISTI i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- all. A elenco residui attivi esistenti al 31.12.2023
- all. B elenco residui attivi eliminati al 31.12.2023
- all. C elenco residui passivi esistenti al 31.12.2023
- all. D elenco residui passivi eliminati al 31.12.2023
- all. E somme reimputate nel 2024 – entrate
- all. F somme reimputate nel 2024 – uscite

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura" che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Vista la determinazione del Responsabile del settore finanziario n. 26 del 17/04/2024 con la quale sono state approvate le variazioni del fondo pluriennale vincolato;

Visto che in sede di ricognizione dei residui si è provveduto a quantificare in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2023 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari ad euro 55.181,97 di cui:

FPV di spesa parte corrente: € 18.023,54 e FPV di spesa parte capitale € 37.158,43;

CONSIDERATO che le reimputazioni effettuate, sia di parte corrente che di parte capitale, comportano variazioni agli stanziamenti del bilancio 2023-2025 e devono essere recepite anche nel bilancio 2024-2026, al fine di consentire la reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate secondo i nuovi principi contabili

Visti:

- a) l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 (all. da A ad F);
- b) la variazione al bilancio dell'esercizio 2023, funzionale all'incremento o costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati (all. G - H);

DATO atto che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL;

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole dell'Organo di Revisione reso con verbale in data 17/04/2024;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'art. 228 c. 3;

Visto il Regolamento di Contabilità;
Visto il D.Lgs 118/2011 ed il D.P.C.M. 28.12.2011;
Visto il D.Lgs 126/2014;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2023, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario di seguito elencate:
- 2) l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 i cui risultati si sintetizzano nella seguente tabella:
 - a. • residui attivi da mantenere al 31.12.2023 per euro 1.281.148,50 • residui passivi da mantenere al 31.12.2023 per euro 914.580,15;
- 3) l'elenco dei residui attivi e passivi da cancellare i cui risultati si sintetizzano nella seguente tabella:
 - a. • residui attivi cancellati al 31.12.2023 per euro 40.371,69 • residui passivi cancellati al 31.12.2023 per euro 45.506,28;
- 4) l'elenco degli accertamenti e degli impegni da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre i cui risultati si sintetizzano nella seguente tabella:
 - a. • impegni da reimputare nell'anno 2024 per euro 674.407,47 di cui 94.231,37 da FPV
 - b. • accertamenti da reimputare nell'anno 2024 per euro 619.225,50 di cui 40.995,11 da FPV
- 5) che il FPV di parte corrente accantonato ammonta ad euro 18.023,54 e il FPV di parte capitale accantonato ammonta ad euro 37.158,43;
- 6)) di riaccertare e reimpegnare, a valere sull'esercizio 2024 e successivi, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi in forma palese

Indi, con successiva e separata votazione ed all'unanimità di voti palesi

D E L I B E R A

DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

COMUNE DI FRUGAROLO
(Provincia di Alessandria)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 15/2024
(Art. 49, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.)

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31/12/2023 (ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011)

=====

PARERE SULLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Si esprime parere favorevole in ordine alla Regolarità amministrativa della presente proposta.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO

=====

PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere favorevole, in ordine alla Regolarità contabile della presente proposta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.TO

=====

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole, in ordine alla Regolarità tecnica della presente proposta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
F.TO

=====

Frugarolo, li 22/04/2024

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO PRESIDENTE
Martino Giovanni Pio Valdenassi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano Valerii

F.TO

F.TO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione della Giunta è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 07/05/2024 ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano Valerii
F.TO

Frugarolo, li 22.04.2024

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità secondo quanto stabilito dall'art. 17, comma 33, della legge 15 maggio 1997, n. 127, è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, u.c. T.U.E.L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano Valerii

Frugarolo, li

F.TO

COPIA CONFORME ALLA DELIBERAZIONE, PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano Valerii

Frugarolo, li
